



Premio Vedovato

Il Senatore Vedovato, nato a Greci il 13 marzo 1912, è stato Professore emerito di Storia dei trattati e politica internazionale e di Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Già Deputato e Senatore della città di Firenze (1953-1976); parlamentare europeo (1953-1976); presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (1972-1975); nel 1988 era stato nominato Presidente onorario della stessa "in riconoscimento dei servizi resi alla causa europea". Profondamente sensibile all'importanza della promozione dei valori etici, che costituiscono l'anima viva non solo di ogni comunità politica, ma delle relazioni internazionali, il Senatore Vedovato ha fondato nella Facoltà di Scienze Sociali della nostra Università il Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle Relazioni Internazionali. Il Senatore Vedovato ha inoltre fatto dono alla nostra Biblioteca di un ricco patrimonio scientifico, che consta di numerose pubblicazioni, che hanno costituito due importanti fondi della nostra Biblioteca: il Fondo Vedovato, una raccolta di circa 4.600 libri e il Fondo Biblioteca Europea Vedovato, una raccolta di circa 35.000.

1. Il Premio Vedovato è istituito al fine di stimolare la ricerca scientifica e promuovere la migliore dissertazione difesa nella Pontificia Università Gregoriana nel campo dell'etica nelle relazioni internazionali, per mettere in rilievo i risvolti etico-giuridici, etico-economici, etico-sociali, etico-politici ed etico-religiosi, o negli studi di etica per fornire risposte alle sfide attuali della Chiesa nel mondo.
2. Il Premio Vedovato è costituito da una somma che è stabilita ogni anno, all'inizio dell'anno accademico.
3. La giuria del Premio Vedovato è composta dal Vice Rettore Accademico e da quattro altri membri nominati dal Rettore per cinque anni. Se un membro della giuria è stato moderatore di una delle dissertazioni candidate al Premio, egli non ha diritto di voto.
4. Le candidature al Premio devono essere presentate al Vice Rettore Accademico prima del 15 gennaio di ogni anno.
 - a. La dissertazione deve essere stata difesa durante l'anno civile (1° gennaio – 31 dicembre).
 - b. La dissertazione deve aver ottenuto o superato il voto di 9.7/10, sulla base della valutazione del testo scritto.
 - c. La candidatura è presentata a mezzo di due lettere scritte, una del candidato e una del moderatore della sua dissertazione.
 - i. Il candidato deve inviare una breve lettera nella quale dichiara di conoscere i requisiti per l'accesso al Premio Bellarmino, di ritenere di esserne in possesso e quindi chiede di essere ammesso a partecipare al Premio.
 - ii. Il moderatore deve inviare una lettera di sostegno alla candidatura, indicando quali sono secondo lui gli aspetti di particolare merito per cui la dissertazione sarebbe degna di essere ammessa al Premio Bellarmino.
 - d. La giuria esamina le opere presentate e attribuisce il Premio con giudizio inappellabile.
5. I candidati che siano stati ammessi a partecipare al Premio devono inviare la dissertazione in formato elettronico (PDF) all'indirizzo email vicerettore_accademico@unigre.it entro il 15 Febbraio. Il testo inviato deve essere conforme a quello consegnato presso l'Ufficio Dottorati; qualora il moderatore e/o il censore abbiano indicato delle correzioni obbligatorie, queste devono essere state apportate.

Qualora la dissertazione sia già stata pubblicata, in tutto o in parte, il candidato deve presentare anche una copia cartacea della pubblicazione, dalla quale si deve evincere che si tratta di un lavoro di dottorato svolto presso la Pontificia Università Gregoriana.
6. Il Premio viene assegnato in occasione della Festa della Comunità Universitaria.